**16 novembre XXXIII Domenica del tempo ordinario**

**Matteo 25, 14-30**

**La parabola dei Talenti**

**Obiettivo:**

Aiutare i bambini a sperimentare la bellezza dei doni che ciascuno ha ricevuto dal *buon Gesù*.

**Schema dell’incontro**

L’incontro si apre già nel luogo dell’ascolto della Parola.

**Ascolto del Vangelo:** Si conducono i bambini nel luogo dell’ascolto della Parola. Per dare ancora più importanza a quello che stanno per ascoltare ci si può preparare con il canto dell’Alleluia delle lampadine. Dopo la lettura del testo evangelico, si fa una sintesi di quanto letto, supportando il racconto con le immagini. Si apre un confronto con i bambini su quanto letto e raccontato.

*Chi sono i personaggi? Perché uno ne ha avuti cinque, un altro due e l’ultimo uno? È stato corretto il Padrone al suo ritorno nei confronti di quello che ha avuto un solo talento? Sono stati contenti gli altri due? Chi è il Padrone secondo te? E i servi?*

*Che cosa sono i talenti, secondo te? E tu pensi di averne qualcuno? Sono tutti necessari i talenti? Si può fare a meno dei talenti di uno piuttosto che di un altro? I vostri talenti possono rendere più bella la classe a scuola o il gruppo di catechismo?*

**“Lasciarsi trasformare dalla Parola”:** Dopo la discussione il gruppo torna nei locali dell’incontro. Qui trovano tanti ingredienti per realizzare una torta: farina, uova, zucchero, zucchero a velo, candidi, cioccolata, panna, acqua, lievito.

Tutti gli ingredienti concorrono per realizzare una buona torta e sono tutti necessari. Alla seconda parte dell’incontro è presente anche una *SCS: super cuoca sprint di dolci* (*una Sal De Riso!!!)…*

Ogni bambino o più bambini è/sono associato/i ad un ingrediente fondamentale per la realizzazione della torta.

Con l’aiuto della *SCS* si prova ad impastare una torta facendo vedere ai bambini, di volta in volta, come tutti gli ingredienti siano fondamentali per la realizzazione della torta, e come non si possa fare a meno di nessuno di quelli presenti sul tavolo. Ai bambini si chiede di riflettere come *sarebbe la torta senza…oppure con troppa presenza di…*

Al termine l’impasto va posto nel forno (che non dovrebbe essere presente in parrocchia). Il forno rappresenta il luogo dove i vari ingredienti si uniscono ancora di più, si fondono tra loro e concorrono a realizzare quella prelibatezza chiamata torta.

**“Vivere la Parola”:** Ai piccoli è chiesto di mettere a disposizione di UN ALTRO AMICO il dono che aveva espresso dopo l’ascolto della Parola (una sorta di angelo custode). Ognuno è DONO/TALENTO per l’altro, aiutandosi e sostenendosi vicendevolmente.

Al termine dell’incontro la *SCS* porta una bella e vera torta da condividere. Anche lei ha messo a disposizione degli altri i suoi talenti!